

## Aborto e sterilità. Qual è la nostra posizione?



*"Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta..."* (Genesi 1:27-28). Egli diede così alla donna il meraviglioso compito di continuare la creazione umana.

Questo non vuole essere di certo un trattato medico ma un modo per riflettere su argomenti importanti della vita che, come donne, ci riguardano da vicino...

Già nel periodo dell'A.T. possiamo notare che una famiglia senza figli era considerata peccatrice o disubbidiente. Un figlio era ed è considerato una benedizione di Dio.

Oggi, influenzati dall'avversario, si ha paura di mettere al mondo dei figli; magari ci si sposa ma, a causa dell'egoismo, non si pensa minimamente a ciò che il Signore ci ha comandato di fare.

O ancora ci si ritrova in circostanze tali da scegliere di non portare avanti una gravidanza perché non voluta, o perché può succedere di essere costrette a interromperla.



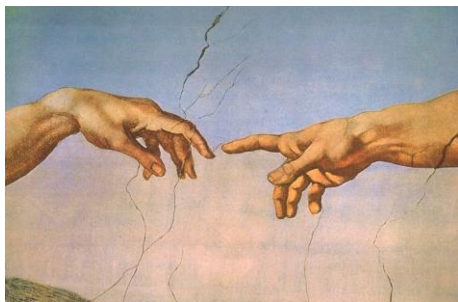
Le ragioni per cui si sceglie di non portare a termine o non si può portare a termine una gravidanza sono molteplici e questo può succedere in modo naturale.

### Testi per la meditazione

Esodo 23:26 *"Nel tuo paese non ci sarà donna che abortisca, né donna sterile. Io renderò completo il numero dei tuoi giorni."* (quando il Signore dà la prescrizione sulle leggi morali).

-----  
(Ecclesiaste 6:3-6) *"Se uno generasse cento figli, vivesse molti anni tanto che i giorni dei suoi anni si moltiplicassero, se egli non si sazia di beni e non ha sepoltura, io dico che un aborto è più felice di lui. Infatti l'aborto nasce invano, se ne va nelle tenebre e il suo nome resta coperto di tenebre; non ha neppure visto né conosciuto il sole e tuttavia ha più riposo di quell'altro. Anche se questi vivesse due volte mille anni, se non gode benessere, a che scopo? Non va tutto a finire in un medesimo luogo?"* (Una famiglia numerosa era tenuta in alta considerazione tra gli Ebrei, vivere a lungo è il desiderio dell'uomo. Ma l'uomo, nella sua vita, sembra essere nato senza un fine o uno scopo. E colui che è venuto alla luce solo per un momento è da preferire a chi ha vissuto a lungo nelle sofferenze senza aver concluso nulla.

-----  
(Deuteronomio 7:14) *"Tu sarai benedetto più di tutti i popoli e non ci sarà in mezzo a te né uomo né donna sterile, né animale sterile fra il tuo bestiame."* (Qui il Signore mette enfasi sulla condotta del popolo. Se il popolo gli fosse stato fedele una volta giunto nel paese, Dio lo avrebbe benedetto con molti figli, con raccolti abbondanti, mandrie e greggi numerose, salute e vittoria sui nemici).



Dio è assoluto sovrano, Egli sa ogni cosa prima ancora che avvenga e la volontà di Dio è sempre fatta. (Isaia 46:1-11). Egli governa continuamente e non soltanto in alcune circostanze. È Lui che ha creato il mondo; come potrebbe non governarlo?

Nabucodonosor stesso, dopo essere stato completamente umiliato, riconosce chi è l'Unico Vero Re dell'universo e infatti

dice: *«Benedissi l'Altissimo, lodai e glorificai Colui che vive in eterno: il Suo dominio è un dominio eterno e il Suo Regno dura di generazione in generazione. Tutti gli abitanti della terra sono un nulla davanti a Lui; Egli agisce come vuole con l'esercito del cielo e con gli abitanti della terra; e non c'è nessuno che possa fermare la Sua mano o dirgli: «Che fai?»»* (Daniele 4:34, 35).

La nostra vita non va avanti per caso o secondo una routine quotidiana come può sembrare a noi. Dio sa ogni cosa della nostra vita, prima ancora che noi nasciamo (*"Ma Dio che mi aveva prescelto fin dal seno di mia madre e mi ha chiamato mediante la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio Suo perché io Lo annunciassi fra gli stranieri..."* Lettera ai Galati 1:15-16).

In Proverbi 16:9 troviamo anche scritto: *"Il cuore dell'uomo medita la sua via, ma il SIGNORE dirige i suoi passi."*

Guardando, anzi direi piuttosto, osservando con attenzione questa foto, ho immaginato quanto siamo piccoli agli occhi di Dio ma anche quanto siamo per Lui importanti tanto da amare ogni singola vita come fosse unica. Anzi, la bellezza dell'amore di Dio ci dimostra che siamo unici!



Tenendo un attimo da parte il problema dell'aborto spontaneo o dell'aborto per costrizione, focalizziamoci su ciò che invece è considerato 'oggi' la normalità. Se pensiamo di aver raggiunto una liberalità nel nostro modo di scegliere ciò che più riteniamo giusto per noi (in senso egoistico), allora mi sento di dire che non stiamo pensando la cosa giusta! D'altra parte ci fanno credere che sia giusto che una donna abbia il diritto di prendere decisioni per il proprio corpo. Ma ciò che avviene nel momento della fecondazione è qualcosa di UNICO e dovremmo, da quel momento, meditare sulle scelte future in quanto non scegliamo solo per noi ma per un altro essere umano.



È dunque chiaro che la vita che SCEGLIAMO di spezzare non ce lo ha chiesto. Dobbiamo riflettere con responsabilità sul fatto che un embrione è già un essere umano e che se decidiamo di terminare VOLONTARIAMENTE una gravidanza (IVG) commettiamo un omicidio. Non ci illudiamo di credere che l'omicidio sia soltanto nei confronti di una persona di 1, 15 o 80 anni perché dal momento in cui abbiamo concepito (unione del seme maschile e dell'ovulo femminile) abbiamo creato una vita.

Insomma facciamo tante battaglie per tante cose come la vivisezione sugli animali e non ultima l'eutanasia (il diritto alla morte) e poi non ci rendiamo conto che la SCELTA di abortire è una condanna all'omicidio!

Ma cosa ne pensa il nostro Creatore di tutto ciò? Mosé in Esodo 21 scrive: *"Se qualcuno insidia e uccide il suo prossimo con premeditazione, tu lo strapperai anche dal mio altare, per farlo morire..."*

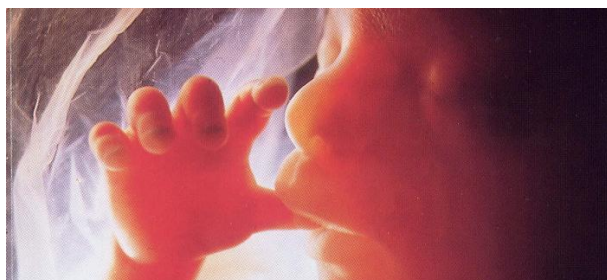
*Se durante una rissa qualcuno colpisce una donna incinta e questa partorisce senza che ne segua altro danno, colui che l'ha colpita sarà condannato all'ammenda che il marito della donna gli imporrà; e la pagherà come determineranno i giudici; ma se ne segue danno, darai vita per vita..."* (Esodo 21:14,22-23)

**Quindi per Dio, la persona, in embrione o no, ha pari dignità!**

Nei Salmi 22:10 e 139:14-16 sta scritto: *«Tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre...»* e *«io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo... i tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo e nel tuo libro erano scritti i giorni che mi erano destinati, quando nessuno d'essi era sorto ancora»* E ancora, quando Maria, che era incinta di Gesù, visitò Elisabetta, che era incinta di Giovanni il battista, appena questa udì il saluto della sua parente, *il bambino per la gioia le balzò nel grembo* (Luca 1,41-44)

L'essere umano, orgoglioso e pieno di egoismo, purtroppo, ha causato la morte di **se stesso** ma Gesù ha dato **se stesso** sulla croce (vita per vita) per riscattarci dal peccato.

Certo per tornare al discorso iniziale, diverso è **SUBIRE** un aborto, cioè non poter scegliere di continuare la gravidanza **per svariate ragioni**.





Ogni anno nel mondo si praticano circa 44 milioni di aborti indotti e poco meno della metà non sono eseguiti in modo sicuro. Al 2008, il 40% delle donne di tutto il mondo aveva accesso all'aborto legale senza limitazioni legate al motivo. Diversi governi hanno posto limiti differenti sulla fase della gravidanza in cui l'aborto sia permesso. Coloro che favoriscono la legalità dell'aborto ritengono che una donna abbia il diritto di prendere decisioni riguardo al proprio corpo. Esistono vari tipi di aborto:

- **Indotto:** Ogni anno si verificano circa 205 milioni di gravidanze. Più di un terzo di esse sono indesiderate e circa un quinto finisce in un aborto indotto. La maggior parte degli aborti, infatti, risultano da gravidanze indesiderate.
- **Spontaneo:** si intende l'espulsione involontaria di un embrione o del feto prima della 24<sup>a</sup> settimana di gestazione. Una gravidanza che termina prima della 37<sup>a</sup> settimana di gestazione con la nascita di un bambino vivo è conosciuto come un "parto prematuro" o "nascita pretermine". Quando un feto muore nell'utero durante il parto, di solito è definito "nato morto".

La causa più comune di aborto spontaneo durante il primo trimestre sono le **anomalie cromosomiche** dell'embrione o del feto, che rappresentano almeno il 50% dei casi. Altre cause comprendono la **presenza di una malattia vascolare, il diabete, problemi ormonali, infezioni e anomalie dell'utero**. L'avanzare dell'età materna e la storia di precedenti aborti spontanei nelle donne sono i due fattori principali associati ad un maggior rischio di aborto spontaneo. Un aborto spontaneo può anche essere causato da **traumi accidentali o intenzionali da stress**; causare un aborto spontaneo è considerato un aborto indotto e un feticidio.<sup>1</sup>

Tornando a quanto detto inizialmente e cioè che Dio è sovrano, in Isaia 45:6-7 leggiamo: «**Io sono il SIGNORE, ... Io formo la luce, creo le tenebre, do il benessere, creo l'avversità**».

**Ma, da quando esistono i mali sulla terra?**

Da quando l'uomo è caduto nel peccato!

**Chi è responsabile di questo?**

L'uomo, cioè noi tutti!

**Qual è stata la conseguenza della caduta nel peccato?**

Dio maledisse la terra, e fino a oggi subiamo gli effetti di questa maledizione!

E non ci rendiamo conto che questi effetti li ha causati l'uomo stesso, quando il peccato è entrato nel mondo. Infatti alla creazione dell'uomo Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, **era molto buono** (Gn 1:31).

<sup>1</sup> Tratto da wikipedia



L'uomo si ricorda di Dio soltanto nelle avversità. Allora anche le malattie e le sofferenze personali procedono dalla mano di Dio!

Il mio pensiero allora corre subito a Giobbe. Non c'è uomo sulla terra che abbia dovuto soffrire più di lui e nonostante il fatto che fosse Dio stesso ad aver dichiarato che Giobbe era uomo giusto (Giobbe 1:1).

Ma, se da una parte esiste l'aborto, dall'altra parte esiste la **sterilità** in cui uno o entrambi i membri della coppia hanno una condizione fisica (dovuta per esempio a malattia spesso permanente) che non permette il concepimento. Ecco perché quando il Signore parla al Suo popolo dice: *"Tu sarai benedetto più di tutti i popoli e non ci sarà in mezzo a te né uomo né donna sterile, né animale sterile fra il tuo bestiame."* (Deuteronomio 7:14)

Diversa è l'infertilità che spesso viene confusa con la sterilità, cioè quando una coppia, per cause relative all'uomo o alla donna, non riesce ad ottenere una gravidanza.

Possiamo ancora notare sia nel racconto dell'Esodo che nel libro del Deuteronomio che l'enfasi è posta sul fatto che l'ubbidienza a Dio ci dona grandi benedizioni. Il Signore, l'Eterno promette che il popolo avrà la salute, molti figli, raccolti abbondanti, bestiame numeroso e vittoria sui nemici.

Molte sono le donne sterili presentate nella Bibbia: Sara, Rebecca, Rachele, Anna, Elisabetta. Esse sono un esempio che Dio ci mostra in quanto dona loro dei figli sebbene umanamente non vi fosse alcuna speranza.

Sappiamo infatti, da esperienze di molte coppie che per anni hanno tentato di avere figli senza riuscirvi e nel momento in cui si sono adagate il 'miracolo' è 'naturalmente' avvenuto.

La sterilità non deve sempre essere considerata una malattia (vedi Anna o Rachele) ma può portare una profonda tristezza. La preghiera può e deve essere tenuta in alta considerazione e ancora Anna ne è un esempio in tal senso (1Sam 1:10-12).

### CONCLUSIONE

Dio è sovrano e nonostante il peccato sia entrato nel mondo Egli lo governa; sappiamo infatti che *"tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno"* (Romani 8:28). Ora il piano di Dio sicuramente comprenderà anche qualche sofferenza e (ne sono convinta) senza di queste non giungeremmo a ricercare la Sua mano.

Ogni cosa è sottomessa alla Sua autorità. Egli opera ogni cosa per glorificare il Suo Nome o, per dirlo con le parole di Paolo: *"Perché da Lui, per mezzo di Lui e per Lui sono tutte le cose. A Lui sia la gloria in eterno"* (Romani 11:36).